winple.it

DIMOSTRATIVO GRATUITO

Corso di formazione | Certificazione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022

Questo PDF contiene un esempio dei materiali Winple. Per verificare la versione, i contenuti completi, gli altri dimostrativi e la disponibilità, visita la scheda del prodotto.

APRI LA SCHEDA DEL PRODOTTO

www.winple.it/corso-online-promuovere-la-parita-di-genere-uni-pdr-1252022/

SELEZIONA L'ARGOMENTO

Aspetti giuridici - Home

Requisiti normativi

DISCRIMINAZIONE

Art. 25, comma 1

Art. 25, comma 2

Art. 25, comma 2-bis

MOLESTIE

Art. 26, comma 1, 2 e 2-bis

Art. 26, comma 3

Art. 26, comma 3-bis

Art. 26, comma 3-ter

DIVIETI

Art. 27, commi 1 e 2

Art. 27, commi 3 e 4

Art. 27, comma 5 e 6

Art. 28, commi 1 e 2

Art. 29, comma 1

Art.30, commi 1, 2 e 3

Art.30, commi 4, 5 e 6

Fine

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE AI SENSI DELLA UNI PDR 125:2022

Aspetti giuridici della parità di genere

Illustrazione dei requisiti "normativi" appartenenti al Codice delle pari opportunità previsto dal D.Lgs. 198 del 2006 e aggiornato alla Legge n.162 del 5 novembre 2021

demo fad winple.it

SELEZIONA L'ARGOMENTO

Aspetti giuridici - Home

Requisiti normativi

DISCRIMINAZIONE

Art. 25, comma 1

Art. 25, comma 2

Art. 25, comma 2-bis

MOLESTIE

Art. 26, comma 1, 2 e 2-bis

Art. 26, comma 3

Art. 26, comma 3-bis

Art. 26, comma 3-ter

DIVIETI

Art. 27, commi 1 e 2

Art. 27, commi 3 e 4

Art. 27, comma 5 e 6

Art. 28, commi 1 e 2

Art. 29, comma 1

Art.30, commi 1, 2 e 3

Art.30, commi 4, 5 e 6

Fine

Aspetti giuridici della parità di genere

Art.25 Discriminazione diretta e indiretta

Comma 1

Costituisce discriminazione diretta, ai sensi del presente titolo, qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento,

nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca un effetto pregiudizievole discriminando le candidate e i candidati, in fase di selezione del personale, le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e,

comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga

demo fad.winple.it

SELEZIONA L'ARGOMENTO

Aspetti giuridici - Home

Requisiti normativi

DISCRIMINAZIONE

Art. 25, comma 1

Art. 25, comma 2

Art. 25, comma 2-bis

MOLESTIE

Art. 26, comma 1, 2 e 2-bis

Art. 26, comma 3

Art. 26, comma 3-bis

Art. 26, comma 3-ter

DIVIETI

Art. 27, commi 1 e 2

Art. 27, commi 3 e 4

Art. 27, comma 5 e 6

Art. 28, commi 1 e 2

Art. 29, comma 1

Art.30, commi 1, 2 e 3

Art.30, commi 4, 5 e 6

Fine

Aspetti giuridici della parità di genere

Art.26 Molestie e molestie sessuali

Commi 1, 2 e 2-bis

1 .Sono considerate come discriminazioni anche le molestie, ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per ragioni connesse al sesso, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo

2. Sono, altresì, considerate come discriminazioni le molestie sessuali, ovvero quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo

2-bis. Sono, altresì, considerati come discriminazione i trattamenti meno favorevoli subiti da una lavoratrice o da un lavoratore per il fatto di aver rifiutato i comportamenti di cui ai commi 1 e 2 o di esservisi sottomessi

demo fad.winple.it

SELEZIONA L'ARGOMENTO

Aspetti giuridici - Home

Requisiti normativi

DISCRIMINAZIONE

Art. 25, comma 1

Art. 25, comma 2

Art. 25, comma 2-bis

MOLESTIE

Art. 26, comma 1, 2 e 2-bis

Art. 26, comma 3

Art. 26, comma 3-bis

Art. 26, comma 3-ter

DIVIETI

Art. 27, commi 1 e 2

Art. 27, commi 3 e 4

Art. 27, comma 5 e 6

Art. 28, commi 1 e 2

Art. 29, comma 1

Art.30, commi 1, 2 e 3

Art.30, commi 4, 5 e 6

Fine

Aspetti giuridici della parità di genere

Art.27 Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e nelle condizioni di lavoro

Commi 1 e 2

1. È vietata qualsiasi discriminazione per quanto riguarda l'accesso al lavoro, in forma subordinata, autonoma o in qualsiasi altra forma, compresi i criteri di selezione e le condizioni di assunzione, nonché la promozione, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività, a tutti i livelli della gerarchia professionale , anche per quanto riguarda la creazione, la fornitura di attrezzature o l'ampliamento di un'impresa o l'avvio o l'ampliamento di ogni altra forma di attività autonoma

2. La discriminazione di cui al comma 1 è vietata anche se attuata:
a) attraverso il riferimento allo stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive
b) in modo indiretto, attraverso meccanismi di preselezione ovvero a mezzo stampa o con qualsiasi altra forma pubblicitaria che indichi come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso

demo.fad.winple.it

SELEZIONA L'ARGOMENTO

Aspetti giuridici - Home

Requisiti normativi

DISCRIMINAZIONE

Art. 25, comma 1

Art. 25, comma 2

Art. 25, comma 2-bis

MOLESTIE

Art. 26, comma 1, 2 e 2-bis

Art. 26, comma 3

Art. 26, comma 3-bis

Art. 26, comma 3-ter

DIVIETI

Art. 27, commi 1 e 2

Art. 27, commi 3 e 4

Art. 27, comma 5 e 6

Art. 28, commi 1 e 2

Art. 29, comma 1

Art.30, commi 1, 2 e 3

Art.30, commi 4, 5 e 6

Fine

Aspetti giuridici della parità di genere

Art.28 Divieto di discriminazione retributiva

Commi 1 e 2

1. È vietata qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, concernente un qualunque aspetto o condizione delle retribuzioni, per quanto riguarda uno stesso lavoro o un lavoro al quale è attribuito un valore uguale
Le imprese, i sindacati, i datori di lavoro e i lavoratori e le lavoratrici si impegnano ad assicurare il mantenimento nei luoghi di lavoro di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza

2. I sistemi di classificazione professionale ai fini della determinazione delle retribuzioni debbono adottare criteri comuni per uomini e donne ed essere elaborati in modo da eliminare le discriminazioni

demo.fad.winple.it

SELEZIONA L'ARGOMENTO

Aspetti giuridici - Home

Requisiti normativi

DISCRIMINAZIONE

Art. 25, comma 1

Art. 25, comma 2

Art. 25, comma 2-bis

MOLESTIE

Art. 26, comma 1, 2 e 2-bis

Art. 26, comma 3

Art. 26, comma 3-bis

Art. 26, comma 3-ter

DIVIETI

Art. 27, commi 1 e 2

Art. 27, commi 3 e 4

Art. 27, comma 5 e 6

Art. 28, commi 1 e 2

Art. 29, comma 1

Art.30, commi 1, 2 e 3

Art.30, commi 4, 5 e 6

Fine

Aspetti giuridici della parità di genere

Art.29 Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella progressione di carriera

Comma 1

È vietata qualsiasi discriminazione fra uomini e donne per quanto riguarda l'attribuzione delle qualifiche, delle mansioni e la progressione nella carriera

demofad.winple.it